

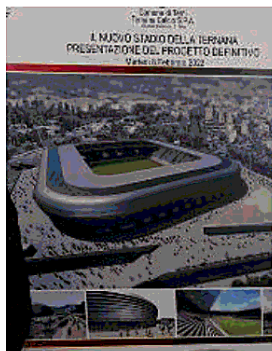
Terni

Nuovo stadio più clinica, il piano procede

Il Consiglio comunale approva a maggioranza il progetto, accompagnato da 18mila firme di ternani. Oggi conferenza-servizi in Regione

TERNI

Il Consiglio comunale di Terni approva a maggioranza il progetto definitivo del nuovo stadio, più clinica, presentato dalla società Ternana Calcio. Accompagnato da 18 mila firme di cittadini che rivendicano la dignità del territorio ternano nei confronti della matrigna Regione Umbria, perugina nell'indole, l'approvazione è l'ultimo passaggio di competenza Comune, deliberato dall'assemblea di Palazzo Spada con 19 voti e 6 astenuti, delegando il rup, il dirigente ai lavori pubblici, ad esprimere, in seno alla conferenza dei servizi decisoria convocata dalla Regione per oggi, parere favorevole alle varianti al Piano regolatore generale necessarie per la realizzazione dell'opera. Il progetto, sviluppato sulla base dello studio di fattibilità presentato dalla società nel febbraio 2021 e dichiarato sempre dal consiglio comunale di pubblico interesse nel maggio dello stesso anno, è stato elaborato seguendo le condizioni e prescrizioni indica-



Il rendering del nuovo "Liberati"

te dal Comune e da tutti gli altri soggetti intervenuti alla conferenza dei servizi preliminare. L'opera proposta, presentata dall'assessore ai lavori pubblici Benedetta Salvati, si compone di due interventi distinti: da un lato la riqualificazione, valorizzazione e gestione funzionale ed economica del Libero Liberati (su aree di proprietà pubblica); dall'altro la realizzazione, nell'area privata di proprietà della Ternana, di una clinica/casa

di cura privata, con parziale accreditamento e convenzionamento al servizio sanitario regionale. «La realizzazione del progetto – spiega Palazzo Spada – garantirà un ammodernamento dello stadio cittadino, non più rispondente agli attuali standard funzionali e di sicurezza di uno stadio moderno. La capienza passerà da 15 mila posti a sedere, di cui solo 5.300 al coperto, a 18.037 posti con tribune completamente coperte, oltre a garantire il riassetto generale della circolazione su viale dello Stadio, finalizzato anche alla riduzione del traffico veicolare e al contestuale incremento del trasporto pubblico locale. L'ipotesi progettuale prevede, inoltre, la realizzazione di 2 aree-sosta, distinte ma allo stesso tempo unite da un sottovia ciclabile e pedonale, per un totale di 977 parcheggi, di cui 31 per auto elettriche, 41 per diversamente abili, 32 per pullman, 41 per moto e 318 per biciclette. Oltre a questi, secondo il progetto presentato, sarà possibile ricavare altri 258 posti auto dalla citata riorganizzazione del traffico veicolare su viale dello Stadio.

La protesta

Drastici tagli estivi al trasporto pubblico La Filt-Cgil insorge e lancia l'allarme

«Terni sarà uno dei territori dell'Umbria a subire di più il taglio del trasporto pubblico voluto dalla Regione». La Filt Cgil stima che in estate la città subirà una perdita di circa 59mila chilometri di corse degli autobus: un duro colpo.

LA TRAGEDIA SULL'A1 DEL 17 GIUGNO SCORSO

Tamponamento mortale, la Procura indaga Aperto un procedimento per omicidio stradale

TERNI – La Procura di Siena vuole fare piena luce sul terribile tamponamento a catena di venerdì 17 giugno scorso lungo l'A1, tra Fabbro e Chiusi nel territorio comunale di Cetona, costato la vita a Serena Ursillo, di appena 37 anni, e all'amica Enrica Macchi nonché il ferimento di diverse altre persone. «Il pm Nicolò Ludovici – fa sapere lo Studio 3A che assiste la famiglia di Serena – ha aperto un procedimento penale per il reato di omicidio stradale, con l'aggravante di aver causato la morte di più persone, a carico del conducente del mezzo pesante che ha innescato l'incendio, un 42enne di origini tunisine ma residente a Caltagirone, in provincia di Catania. Data la complessità del sinistro, che ha coinvolto

più veicoli, il magistrato nei giorni scorsi ha inoltre ritenuto opportuno disporre anche un accertamento tecnico non ripetibile per ricostruirne nel dettaglio la dinamica, le cause e le responsabilità: l'incarico di effettuare la perizia cinematica sarà conferito il 12 luglio, alle 11, negli uffici della Procura senese, al prof. ing. Dario Vangi, docente al dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze. Alle operazioni peritali parteciperà come consulente tecnico di parte anche un ingegnere cinematico che si metterà a disposizione dello Studio 3A». Il tragico destino di Serena ha destato profonda commozione a Montecampiano di Amelia, dove risiedeva da ormai diversi anni.

Piazza della Pace, regna il degrado Sulla scala mobile cresce l'edera

L'area del parcheggio rappresenta un pessimo biglietto da visita per chi accede alla stazione ferroviaria

ORVIETO

La scala mobile del parcheggio di piazza della Pace trasformata in una specie di giungla con tanto di edera (nella foto) che l'ha quasi completamente ricoperta. Niente male come biglietto da visita in quello che è uno degli accessi turistici della città oltre che l'area di sosta principale per tutti coloro che utilizzano ogni giorno la stazione ferroviaria. La scala mobile è fuori servizio da tempo, tanto che entrambi gli accessi sono interdetti con una rete metallica per evitare che qualcuno possa farsi male. Una situazione che non mi-



gliora una volta arrivati all'interno del corridoio sotterraneo che dai binari conduce all'uscita della stazione. Anche la scala mobile interna è infatti nuovamente fuori servizio e sbarrata. I sistemi di collegamento dipendono da Rfi i cui tempi di intervento per il ripristino sono sem-

pre estremamente lunghi, ma nel frattempo nessuno ha ritenuto opportuno nemmeno tagliare l'edera che sta lentamente divorando la scala mobile esterna, quasi fosse un residuo di archeologia industriale in qualche luogo abbandonato dalla presenza umana. Anche piazza Gramsci, di fronte alla stazione, non versa in condizioni ottimali con la fontana che in questi giorni viene sistematicamente usata dai viaggiatori per mettere i piedi in acqua come se si trattasse di una piscina privata. L'area di piazza della Pace continua dunque a costituire un nervo scoperto in quella azione di riqualificazione della città che, teoricamente, si vorrebbe portare avanti non solo per evidenti motivi di decoro urbano, ma anche di decorosa accoglienza rivolta ai turisti.

Cla.Lat.



Riaprono le "Piscine" Sub-concessione alla Virtus Buonconvento

TERNI – Da domani le Piscine di viale dello Stadio riapriranno al pubblico, almeno per la parte natatoria, grazie all'affidamento provvisorio di una nuova sub-concessione all'asd toscana Virtus Buonconvento da parte del concessionario Piscine dello Stadio. Ne ha dato notizia ieri l'assessore allo sport, Elena Proietti (foto). «La situazione che ci si è presentata dai primi mesi dell'anno, per i comportamenti dell'ex subconcessionario – afferma Proietti – era grave. Sono stati mesi difficili. Ora abbiamo raggiunto un primo risultato».

Accoglienza agli ucraini Accordo tra Prefettura e Comune di Polino

TERNI – Il prefetto Giovanni Bruno e il sindaco di Polino, Remigio Venanzi, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione tra la Prefettura di Terni e il Comune di Polino per la prima accoglienza di cittadini ucraini in fuga dal conflitto, come previsto dall'articolo 15 della legge 241/1990. L'accordo nasce dall'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina giunta sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto nel territorio dell'Ucraina ed ha per oggetto la fornitura di beni e l'erogazione dei servizi di accoglienza per un numero di posti di accoglienza in strutture comunali, del Terzo Settore o del privato sociale, fino a 50 posti. In particolare, il Comune di Polino assicurerà soluzioni di alloggiamento e di assistenza temporanea alle persone provenienti dall'Ucraina.